L'Eco

Numero 4 N. Copie 290 di Monte Leco Ottobre 1996

Trimestrale libero e indipendente della Repubblica dei Ragazzi di Monte Leco

Non di solo pane ... a cura di Don I

Meditazione: I° turno 1952

Vedo tra di voi tante facce conosciute e tante facce nuove. Molti di voi erano qui lo scorso anno, altri sono arrivati qui per la prima volta. Intanto chiedo ai.... vecchi: Siete come l'anno scorso? O forse un po' più buoni? O forse....un po' più cattivi? In ogni caso io dico a Voi e ai nuovi : lasciate perdere ciò che credete, non importa il come; siete arrivati per cominciare o continuare un cammino. Qualcuno può aver trascorso questo anno come un'aquila, alto nel cielo,sulle rocce, pulito, sicuro, sereno; qualche altro può essere stato una marmotta in un lungo letargo e a volte sporca di terra e di fango.

Perché queste parole? Perché l'importante non è ciò che siamo, ma è ciò che possiamo essere? Voi, "vecchi", ricordate Levi, Simone, Andrea..... Non erano sicuramente i Santi del dopo, erano i pasticcioni del prima: forse un po' come tutti voi ora. Cerco di dare una misura: se uno di voi per Dio dovesse pesare cento chili di bontà.....Quanto pesate adesso? Venti, trenta, cinquanta, ottanta chili ? Se uno di voi mi dicesse che pesa cento chili....gli direi.. ciao bugiardo!!

Perché nessuno potrà mai dire di essere arrivato al massimo di bontà, ma siamo tutti in cammino... Voi, io, il Papa, il ladro.

Tutti possiamo convertirci, senza rinnegare le nostre capacità, ma



lavorandole (qualcuno ha accusato il buon ladrone del Vangelo di aver rubato all'ultimo momento anche il Paradiso!) Quali sono le vostre capacità su cui potete lavorare? Le capacità sono quell'insieme di qualità che abbiamo dentro e che possiamo usare verso il bene o verso il male. Ci sono, per esempio, degli imbroglioni così abili e intelligenti che meriterebbero un premio, ma hanno usato male le loro qualità.

Ne avete mai conosciuto qualcuno? Fanno rabbia, ma quasi anche invidia. Occorre che ciascuno di voi sappia conoscere le proprie capacità, guardandosi nel bene e nel male. Se disubbidisco, perché lo faccio? Perché sono superbo. E se faccio l'elemosina, perché lo faccio? Per farmi vedere. Se studio tanto, perché lo faccio? Per essere lodato. E se piango per un brutto voto, perché piango? Per la brutta figura. E' un esempio, ragazzi, ma vi accorgete che la superbia potrebbe spingere a far bene e a far male? E allora può pensare qualcuno, cosa debbo fare? Io direi di non stare a combattere la disobbedienza, o lo studio o l'elemosina: quel tale dovrebbe decidere di combattere la superbia. Cerchi di chiedere scusa a sua mamma. non si metta in mostra, non faccia il fanfarone, piuttosto non faccia l'elemosina se altri lo vedono,ma tenti di chiedersi sempre: "Signore, le cose di oggi le ho fatte per crescere io di fronte a Te, o di fronte agli altri?" E' chiara, vi pare, la risposta giusta.

Don I

In questo numero

1- Non di solo pane ...

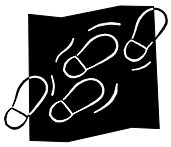
2- 4 passi nella storia

3-Programmi & iniziative

4-News

5-Posta del Sarchiapone

Due passi nella Storia



A fine agosto 1955 pareva che la chiesa fosse arcifinita. Le fondamenta, il pavimento dell'attuale teatro ormai in cemento, i piloni di cemento armato giunti all'altezza del pavimento della chiesa....

Si pensò che, entro l'anno, fosse possibile fare la gettata del pavimento stesso. C'erano dei dubbi sul materiale da usare, sui denari, sul tempo brutto che si avvicinava, ma si credeva che gli Angeli valessero più di queste cose.

Don Ga e Don I tornarono a Genova, finiti i corsi per gli Aspiranti Capo di allora, lasciando a Monteleco alcuni operai, con il capo cantiere. Era gente molto valida, legata all'ufficio Aspiranti di allora e alla chiesa in costruzione (proprio alcuni giorni fa Don I ha

incontrato a Molini uno di loro che vi lavorò sodo) della quale ci si poteva fidare. Si trattava di costruire tutto il soppalco, con assi di legno puntellate da travi e di stendere a perfezione tutta la rete in ferro, per il cemento armato. L'esperienza non mancava e il lavoro proseguì in modo magistrale.



Il numero di operai era diminuito e il tempo passò veloce. Si arrivò quasi a fine ottobre. E allora cominciò il bello, io credo un po' il gioco a rimpiattino degli Angeli della chiesa. Si trattava di impastare il cemento e di gettarlo. Il capo cantiere sapeva che se entro quarantotto ore dalla gettata fosse arrivato il gelo, il cemento sarebbe andato a pezzi e gli operai sarebbero stati costretti a spaccarlo e gettarlo via, rimandando tutto alla primavera seguente. Il capo cantiere era anche indispettito perché da Genova non si faceva vedere nessuno (a quei tempi non esisteva il telefono neppure a Molini). A Genova erano a pezzi... stava morendo il papà di Don Ga e da Monteleco non giungevano notizie. E avvenne.... Il capo mandò due operai, a piedi, a sistemare delle latte (quelle della salsa) piene di acqua alla Bocchetta e al ponte che c'è verso Molini. Voleva vedere se ghiacciavano, perché nel paese la temperatura era sotto lo zero. E l'acqua ghiacciò!
Attese due giorni e poi decise. Chiamò gli uomini liberi di Molini ad impastare il cemento con le pale (non esistevano impastatrici). In tre giorni fu fatta la gettata e, con il cuore sospeso, attesero.... Una notte, un giorno, una notte.
Sulla Bocchetta il termometro segnava dieci gradi sotto zero, Molini quattro....Si arrivò alla fine del secondo giorno. Il cemento era salvo!! E scoppiò a Monteleco un gelo pauroso. Si ritrovarono tutti alcuni giorni dopo aver celebrato i funerali del papà di Don Ga.
Sul viso di ognuno affiorò un sorriso: bisognava ringraziare ancora una volta....Quelli di lassù!

Che ne direste di una Castagnata a Monte



Leco ?

Da quest' autunno avremmo intenzione di riprendere alcune delle nostre vecchie abitudini di un tempo. Di altre ne parleremo in seguito. Tempo permettendo, saremo a Monte Leco

Domenica 27 Ottobre 1996

per trascorrere un'altra giornata insieme. La S.Messa sarà celebrata alle h. 11. Il pranzo è al sacco. Tutti

Un mitico Capodanno a Monte Leco
Anno 1978



New

PROFUMO DI CRISTO

Così San Paolo chiama i cristiani. All'inizio del mese prossimo ricorderemo tutti i defunti. Quanti sono passati a Monteleco, morti ancora ragazzi o già adulti!..... Quante storie!
Ricordo uno, diciassette anni, in piena salute, che arrivò con uno dei primi motorini per confessarsi. Gli chiesi il perché. Non lo sapeva; ci si era sentito spinto. Ci sedemmo sotto il ciliegio che c'era tra casa "B" e la casa del manente.
Dopo mezz'ora se ne andò. Passò un giorno e mezzo e arrivò il curato, stravolto:
"Gianni è morto di meningite fulminante." Disse il suo insegnante di religione:
"Deve averlo portato lassù il suo Angelo Custode".
Io so che la morte lascia dolore in chi resta, ma fa incontrare con il Signore chi se ne va da qui. Vogliamo ricordarli così i nostri morti? Pregando per loro (Lui ha visto le nostre preghiere, quando Lo hanno incontrato) e pregando loro, che chiedano a Dio tutto quanto ci occorre per essere veramente buoni.
Chissà quale profumo ci sarà lassù !



Posa della pietra alla base della Madonnina nel cortile

DOMENICA 15 SETTEMBRE

Anche quest'anno eravamo in tanti. Ci siamo ritrovati a Monteleco per celebrare una S. Messa in suffragio del nostro Don Ga. Un osservatore esterno, se ci fosse stato, avrebbe senza dubbio percepito, ancora una volta la profonda partecipazione di tutti, grandi e piccoli.
Una partecipazione che ha accompagnato, dopo la funzione, la posa di una pietra ai piedi della Madonnina, appena restaurata, nel cortile di casa "A". Si tratta proprio di una pietra, raccolta nelle vicinanze, con la scritta: " Don Ga sei prete in eterno. Aiutaci ". In realtà erano state proposte molte soluzioni per ricordare la figura e l'opera di un Sacerdote entusiasta e generoso, una diversa dall'altra, poi si è scelta la cosa più semplice e, a nostro avviso più vicina a quella che era la sua personalità.



La giornata è poi proseguita in allegria, con una grande pranzo ' al sacco', chiacchiere per vecchi e vecchioni e giochi per tutti !!! Da parte nostra un sincero grazie a tutti coloro che, direttamente, o tramite l'acquisto delle magliette, hanno dato un contributo per il giornalino.

ESTATE 1996

Tranquilli ! Non vogliamo parlare del tempo, quello purtroppo ce lo siamo ripetuto tante volte nei mesi scorsi è stato veramente dispettoso, vogliamo solo fare brevemente il punto sulla stagione montelecchina, appena conclusa.
Le cose sono andate bene. Da giugno a settembre il Campo è stato utilizzato da numerose parrocchie della Diocesi e dai giovani dell'A.C.R., con un rilevante numero di presenze. Alcune cifre: 5.284 giorni presenze (3.057 riferite a minorenni e 2.227 a maggiorenni). Nei fine settimana, precedenti l'inizio dei turni, hanno usufruito della struttura 10 gruppi per un totale di 1.410 giorni presenze. Un discorso a parte meritano i due turni settimanali gestiti in proprio e offerti a singoli ragazzi e ragazze provenienti da famiglie, parrocchie e comunità. Siamo indubbiamente soddisfatti di come si sono svolti e del riscontro ottenuto direttamente dai commenti "a caldo" dei ragazzi, riteniamo invece ancora insufficiente il numero dei partecipanti. I motivi sono diversi e non tutti dipendenti dai nostri sforzi organizzativi. Lo scorso inverno, ad esempio, ha mosso i primi e incerti passi una campagna pubblicitaria che quest'anno dovrà iniziare con maggiore anticipo ed essere diffusa in maniera più capillare. Agosto, inoltre, unico periodo attualmente disponibile, rappresenta il mese durante il quale, più facilmente, i genitori possono trascorrere giorni di vacanza con i propri figli. Desideriamo pertanto approfondire la nostra analisi per verificare se questa iniziativa, portata a conoscenza di un maggior numero di persone, possa realmente rappresentare un valido servizio.
Entro breve tempo quindi ci rimetteremo al lavoro e il nostro obiettivo sarà quello di organizzare , con attenzione ai problemi e alle esigenze giovanili della nostra Diocesi, una migliore estate '97 .

Attenzione! Attenzione!!

A TUTTI I SACERDOTI ED A TUTTI I RAGAZZI CHE QUESTA ESTATE HANNO TRASCORSO UN PERIODO A MONTE LECO

Spedite al più presto, al nostro indirizzo (La Posta del Sarchiapone), un ricordo, una fotografia, un commento ... su questa recente esperienza. Contribuirete a rendere più bello questo giornalino e ... perché no ? a migliorare il nostro servizio estivo.

Un grazie anticipato

Scrivete a: La posta del Sarchiapone ...
Ricordi, pensieri, commenti, proposte, ecc.



Bravi ragazzi, così si fa !! Finalmente iniziano ad arrivare le prime lettere al Sarchiapone e, cosa strana, le prime missive sono arrivate via Internet. Pubblichiamo pertanto uno stralcio di quanto ricevuto:

" Me lo ricordo Don Ga quando si sedeva in qualche punto strategico del cortile: era quasi nascosto e riusciva ad osservare tutto e tutti... poi, quando vedeva qualche ragazzino timido o indifeso lo chiamava - vieni un po' qui tu!! - gli regalava alcune fiches per la tappa e lo faceva felicissimo ". *Laura Fabbri*

" Alla fine ho fatto proprio come ti avevo scritto: prima sono andata in Polonia ed adesso sono a Londra a lavorare. Sono contenta anche se mi piacerebbe rivedervi. Continuo a ricevere il giornalino di Monte Leco e mi fa piacere. Fatemi sapere qualcosa di voi ". *Pamela De Toni*

" Caro Enrico, mi fa piacere incontrarti almeno virtualmente ... sarei venuto molto volentieri a M. Leco ma come al solito non riesco a far quadrare un bel niente.... rimango a vostra disposizione nel limite delle mie possibilità. Salutami tutti anche se non ci frequentiamo più vi penso spesso con affetto ". *Stefano La Rosa*

Repetto Enrico (La posta del Sarchiapone) Via E. Baroni, 2 / 24 16129 - Genova

UNA NUOVA RUBRICA

Purtroppo non siamo in grado di assicurare i vantaggi di un quotidiano o di un periodico a grande tiratura, ma .....Dal prossimo numero attiveremo un nuovo servizio, che riteniamo comunque utile per tutti i nostri affezionati lettori

C E R C O & O F F R O

SI ! Una rubrica che ospiterà, gratuitamente, le vostre segnalazione e le farà giungere in tutte le case del nostro gruppo di amici e ..... chissà che !!

Stampato in proprio c/o sede

Movimento Ragazzi Sal. Li Gobbi, 11 16136 - Genova Tel. 010 - 27.22.230
Villa Aspiranti di Monte Leco Voltaggio 15060 (Al) Tel. 010 - 969.39.62

Per informazioni rivolgersi a: Mauro Olla 010 - 815351 Elio Derba 010 - 8353071
Andrea Gava 010 - 8310594 Enrico Repetto 0335 - 370757